

ARTE E ARCHITETTURA

VIAGGI(eMONDO) nell'Arte. Mario Pisani intervista Monique Pauwels

18 Novembre 2025

admin@anto13

E se intraprendessimo un viaggio nell'arte?

*Con la nuova rubrica di **VIAGGIeMONDO**, il nostro giornalista **Mario Pisani** ci condurrà alla scoperta di **artisti e architetti di fama internazionale**. Un percorso fatto di storie, visioni e ispirazioni che ci permetterà di avvicinarci al **linguaggio universale dell'arte e viaggiare insieme attraverso le sue mille sfumature***



a cura di **Mario Pisani**

Dialogo con **Monique Pauwels**



Monique Pauwels

Lei arriva all'arte dopo aver fatto esperienze di tutt'altro genere infatti la sua formazione, per volere dei genitori, è giuridica e a lungo ha esercitato la sua professione. Arriva un momento in cui comprende che non è quello che vuole fare nella vita e abbandona tutto quello che ha fatto finora per dedicarsi interamente all'arte facendo esplodere quel che sentiva dentro. **Vuole ripercorrere con noi quel momento?**

*A un certo momento di mia vita, il diritto e la legge sono diventati per me come un armatura troppo rigida che sembrava soffocarmi. Inoltre, problemi di salute mi hanno fatto capire l'**urgenza di creare**, non soltanto di respirare ma di vivere pienamente, **esprimendo chi ero nel profondo.***



Vu du ciel 100x100cm acrilico su tela

Dai primi timidi esperimenti personali alla decisione di divenire un artista lo si deve alla decisione seguire corsi accademici di pittura con Jean Uroz, un pittore e scultore di Barcellona che ha studiato negli Stati Uniti per poi venire in Svizzera. La cosa che nasce spontaneo chiedersi si può imparare l'arte, certo si può imparare a dipingere, ma l'arte è un'altra cosa?



Les larmes de l'océan noir 80×100 acrilico

su tela

Penso che tutti possono imparare a dipingere ma il fatto di creare un'opera originale non è dato a tutti. È un dono (per ottenerlo si deve lavorare!)

Infatti, penso che l'arte non è solo il risultato d'una tecnica, d'un esercizio in stile, ma viene dall'interno, dal cuore, dall'anima...

L'arte, come per altri versi la musica o la danza, la letteratura e persino la poesia, vengono comunemente interpretate come se appartenessero al territorio del vago, dal valore imprecisato, se non addirittura dell'inutile se messe a confronto con altre professioni facilmente quantificabili come, ad esempio, il medico o l'avvocato. Eppure, ciò che per alcuni può sembrare superfluo ha spesso animato migliaia di persone che si sono identificate proprio con quell'opera. Penso alla costruzione delle cattedrali gotiche o a un canto come la Marsigliese o Bella ciao. Penso cosa è significato Guernica di Picasso o il misterioso sorriso della Gioconda ciò che può sembrare non dare pane, carmina non dant panem come ci ricorda Orazio, raggiunge importanti significati.



I giardini dell'anima acrilico su tela

60x80cm

L'inutilità è ciò che rende preziosa la vita. L'arte, la musica, la natura guariscono l'anima e rendono l'umanità più bella e profonda.

I miei dipinti non cercano di rappresentare il mondo esterno.

Nascono da una risonanza interiore, un stato di vibrazione che prende forma attraverso i movimenti, i colori, le trasparenze...

E il blu non rappresenta solo il cielo. Il blu è anche per me, una soglia tra I mondi:

- ***Tra materia e vibrazione***
- ***Tra cielo e mare, sogno e realtà***

Apri un campo di risonanze poetiche e simboliche.

Quindi, per me, il blu o meglio le sfumature del blu (che vanno dal turchese al violetto, passando per lo zaffiro, il cobalto, l'indaco, l'oltremare....) è un spazio per respirare, un soffio.



Fugue bleue acrilico su tela 100x100cm

Osservando la sua pittura nasce immediatamente la comprensione che si sta ispirando non a ciò che banalmente avviene sulla terra tutti i giorni, i conflitti tra gli uomini, ma traguardando il cielo, cercando di scavare nel mistero dell'atmosfera che già affascinava Leonardo. Perché è così interessata al cielo, non le basta la terra?

Non ho mai avuto questo concetto di due dimensioni separati e tanto meno di una dimensione superiore lontana e esterno a me.

Mi sento nello stesso tempo, umana e una particella di Dio come una goccia dell'acqua (anche se appare insignificante) contiene in se stessa tutto il mare. Sono la goccia e sono il mare.

Il valore morale, la giustizia, i principi universali si riferiscono alla mente e alla coscienza dell'umanità. L'arte appartiene all'anima, al divino che è dentro di noi.



Essence marine II acrilico su tela 60x60cm

Pensando al cielo viene spontaneo evocare la famosa frase di Kant, “Il cielo stellato sopra di me, e la legge morale dentro di me”. Il filosofo vuole evidenziare le due dimensioni: il mondo esterno e limitato dell’uomo e la sfera interiore della morale e della libertà. Il cielo stellato rappresenta l’immensità dell’universo fisico, che fa sentire l’uomo limitato e insignificante in quanto creatura materiale e mortale. In contrasto, la legge morale dentro di me si riferisce alla coscienza e alla razionalità che, attraverso l’imperativo categorico, ci permettono di agire secondo principi universali, elevando l’uomo al di sopra dei suoi limiti fisici e rendendolo parte di una dimensione superiore e libera. Si sente appartenere con le sue opere a questa dimensione superiore?



Eclosion acrilico su tela 100x100cm

Come sostiene *Picasso*: «L’art lave notre âme de la poussière du quotidien» (*l’arte purifica la nostra anima dalla polvere della vita quotidiana*).

L'Arte è un respiro, un soffio... si tratta quindi d'una vibrazione di passaggio, di metamorfosi, di alchimia interiore.

Monique Pauwels vive a Neuchâtel dove la presenza del lago che specchia il cielo è fortemente avvertita come la lezione di un personaggio come Friedrich Dürrenmatt. Il protagonista del rinnovamento del teatro di lingua tedesca tratta in chiave grottesca i problemi della società contemporanea e smaschera le meschinità nascoste dalla facciata perbenista della società svizzera. Guardare il cielo è anche allontanarsi dalle meschinità del quotidiano?



Aube polaire acrilico su tela 80x100cm

Il valore morale, la giustizia, i principi universali si riferiscono alla mente e alla coscienza dell'umanità. L'arte appartiene all'anima, al divino che è dentro di noi.

Esiste un pensiero di Joseph Roth che ci induce a riflettere su un modo di dire: “E allora, in quel giorno percepii per la prima volta (e per l'unica volta) la verità della metafora così spesso e banalmente abusata: il cielo piange. Il mio cuore, certamente più piccolo del cielo, allora piangeva in modo più violento di lui; e neppure l'imperialregio regolamento di servizio, che allora regolava, reprimeva, mitigava i miei sentimenti, poteva impedirmi di piangere”. Sappiamo tutti che il pianto è liberatorio e lenisce le pene. I suoi cieli piangono?



Essence marine acrilico su tela 80x100cm

Il «mio» blu mi trasporta verso un universo aquatico, non verso il cielo... e nell'acqua non si piange !

*E come ha notato **Thomas Pesquet**, un astronauta che ha fatto un film straordinario dalla sua capsula che orbitava attorno alla Terra, **il nostro pianeta, visto dal cosmo, è totalmente blu, non a causa del cielo ma a causa degli oceani.***

Il cielo azzurro non può piangere..

Come me...

*Non posso dipingere se mi sento depressa o vuota. **L'atto di creare mi richiede un energia luminosa di vita che non va con le lacrime.***

Tags: [Friedrich Dürrenmatt](#), [Monique Pauwels artista](#), [Pablo Picasso](#), [Thomas Pesquet](#)

Navigazione articoli